

Infortuni sul lavoro, leggero calo per il lockdown

LA RICORRENZA

Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro, deposizione di una corona di alloro in piazza Vittorio Veneto. Sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio della Rai, sarà celebrata il prossimo 11 ottobre la 'Giornata Nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro'. La cerimonia Per quest'anno, l'Anmil di Frosinone che sul territorio raccoglie circa 3000 soci, ha scelto Veroli per celebrare la ricorrenza con una breve e composta cerimonia che si svolgerà alle ore 15.30, davanti al Monumento dei caduti, in presenza delle autorità locali. Intanto ieri, a Roma, si sono incontrati la ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo, il presidente di

Anmil, Zoello Forni e il presidente Inail, Franco Bettoni per discutere di sicurezza sul lavoro e della necessità di migliorare la normativa di riferimento in certi casi carente o inadeguata. L'Anmil (l'associazione nazionale lavoratori mutilati e invalidi del lavoro) da oltre 75 anni tutela le vittime del lavoro, le persone che hanno contratto una malattia professionale e i loro familiari.

I DATI

Nel periodo compreso tra gennaio ed agosto del 2019, nella provincia di Frosinone, sono stati denunciati 1796 infortuni. Nello stesso periodo, relativo al 2020, gli infortuni denunciati sono stati 1194 (facendo così registrare un -33,5%). Gli infortuni mortali verificatisi nel 2019 sono stati 6, contro i 4 del 2020. Un calo del -4,6% anche per quanto riguarda le malattie professionali denunciate (dati elaborati Anmil su report dell'Inail).

I dati di quest'anno sono fortemente influenzati dall'emergenza coronavirus e dal periodo di lockdown che ha interrotto drasticamente un alto numero di attività lavorative determinando un conseguente calo della percentuale di denunce registrate in modo abbastanza omogeneo sull'intero territorio nazionale.

GLI INTERVENTI

Dopo anni di battaglie, sembra ancora inadeguata la tutela riservata dal Testo Unico infortuni che risale al 1965 alle tante vittime degli incidenti sul lavoro. Un documento che lascia fuori da ogni tutela alcune categorie di familiari e stretti congiunti, non

prevedendo alcun supporto psicologico e non garantendo un effettivo reinserimento lavorativo. «La salute e la sicurezza sul lavoro sono una priorità per il futuro del nostro Paese e per le nuove generazioni – ha dichiarato il presidente Anmil di Frosinone Domenico Loffreda – L'epidemia legata al coronavirus che ha rafforzato la crisi economica già in essere e che ha avuto riflessi negativi a livello sociale e, di conseguenza, sull'andamento del fenomeno infortunistico'. 'La Giornata per le Vittime del Lavoro – ha sottolineato il presidente dell'Anmil- rappresenta un'importante occasione per riflettere e programmare le azioni più efficaci da intraprendere per contrastare gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Con le più recenti riforme del settore si è riconosciuta l'esigenza di una tutela integrata e continua rispetto ai rischi professionali. E' però necessario guardare al futuro per cogliere i bisogni di una società in continua evoluzione, nella quale il lavoro e il welfare giocano un ruolo cruciale nel raggiungimento dell'autonomia e della realizzazione dell'individuo».

Alessandra Cinelli

**OGGI POMERIGGIO
A VEROLI
LA CERIMONIA
ORGANIZZATA
DALL'ANMIL DEDICATA
ALLE VITTIME**

